



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

ESTRATTO DAL REGISTRO DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale n.: **36** Del **1/3/2018** Seduta: **PUBBLICA**

Oggetto: Tassa sui rifiuti (TARI) ANNO 2018 – Approvazione Piano Finanziario e Tariffe –
Delibera di G.C. n. 38 del 5/2/18 (Proposta di Giunta al Consiglio)

L'anno **Duemiladiciotto** il giorno **uno** del mese di **marzo** alle ore **11.35** in San Giorgio a Cremano, nella Sala delle Adunanze Consiliari, previo recapiti di appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale in Seduta **Ordinaria** ed in **Prima** Convocazione.

E' PRESENTE il Sindaco **ZINNO GIORGIO**

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1. ARPAIA Gaetano	Si		13. GIORDANO Giuseppe	Si	
2. CASCONI Danilo Roberto	Si		14. GIUGLIANO Felice	Si	
3. CILENTO Alessandro	Si		15. IACONO Francesco	Si	
4. COZZUTO Cira	Si		16. LONGOBARDI Andrea	Si	
5. CRISCUOLO Fortuna	Si		17. MAIOLINO Pasquale	Si	
6. DI GIACOMO Ciro	Si		18. MIGNANO Luca		Si
7. DI MARCO Aquilino	Si		19. NOLA Patrizia	Si	
8. EMOZIONE Antonio	Si		20. PASQUA Antonio	Si	
9. ESPOSITO Antonio	Si		21. RUSSO Ciro	Si	
10. ESPOSITO Grazia		Si	22. SPAZIANI Guido	Si	
11. ESPOSITO SANSONE Eduardo		Si	23. TREMANTE Rosanna	Si	
12. FARINA Giuseppe	Si		24. VELOTTA Luigi	Si	

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale **Dr. Giuseppe Giordano** il quale, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

Partecipa il Segretario Generale

D.ssa Maria Rosaria Impresa

Nel corso dell'argomento ENTRA il Consigliere Esposito Sansone ed ESCONO i Consiglieri Farina, Di Marco, Esposito Sansone – Presenti 20.

Prima di introdurre l'argomento il PRESIDENTE dà lettura di una pec pervenuta da parte del Consigliere Farina in qualità di Presidente della Commissione Consiliare Finanze e Bilancio in merito al parere sul bilancio di previsione che di seguito si trascrive:

“Egregio Presidente del Consiglio Comunale, gentile Segretario generale, in qualità del Presidente della commissione bilancio e patrimonio vi porto a conoscenza che la stessa non ha potuto esprimere il parere sul documento economico e finanziario dell'ente, il bilancio di previsione 2018, depositato in segreteria di Consiglio Comunale in data 7/2/2018. In data 14/2 la commissione tutta richiedeva chiarimenti sul bilancio di previsione 2018 al collegio dei revisori dei conti e ad alcuni dirigenti dell'ente. Tali chiarimenti, nonostante i solleciti al Segretario generale, alla data odierna, data in cui è prevista l'approvazione del bilancio di previsione 2018, non sono pervenute e di fatto non consentendo ai Consiglieri Comunali l'esercizio dei propri compiti di indirizzo e controllo previsti dalla normativa vigente. A tale circostanza si aggiunge la mancata partecipazione, nonostante i formali inviti protocollati, dell'Assessore alla programmazione economica alle sedute di commissione delle date del 21 e del 28 febbraio 2018. Al fine di consentire la regolare e legittima conoscenza dei dati economici e finanziari che hanno portato alla votazione del bilancio di previsione e di avere delle delucidazioni sulle richieste fatte dai Consiglieri Comunali, Vi chiedo di rinviare la discussione sul bilancio posto all'o.d.g. dell'odierno Consiglio Comunale anche in funzione alla proroga concessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al 31 marzo 2018. Certo in un loro urgente riscontro, distinti saluti il Consigliere Comunale Dottore Farina Giuseppe”.

Su tale comunicazione si sviluppa il dibattito. Intervengono, nell'ordine i Consiglieri:

Presidente – più volte; (nel corso degli interventi dà lettura di due note di risposta ad alcuni quesiti posti dalla Comm.ne Finanze una a firma del dirigente settore programmazione economica e l'altra a firma del dirigente settore avvocatura) Farina (Popolari per l'Italia) – più volte; Di Marco (Indipendente)- più volte; Russo (Mov. Liberamente San Giorgio) – più volte; Cascone (Mov. 5 Stelle) – più volte; Assessore alla P.E. Goffredi; Nola (Mov. 5 Stelle); Giugliano (P.D.); Maiolino (Mov 5 Stelle); Segretario Generale su richiesta di alcuni Consiglieri.

(Il tutto come da resoconto integrale allegato al presente atto)

IL PRESIDENTE introduce l'argomento iscritto al punto 3 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Tassa sui rifiuti (TARI) ANNO 2018 – Approvazione Piano Finanziario e Tariffe – Delibera di G.C. n. 38 del 5/2/18 (Proposta di Giunta al Consiglio).

Dà per letta la deliberazione di Giunta n. 38 del 5/2/18 che di seguito si trascrive:

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Con riferimento all'indirizzo formulato dall'Assessore al Bilancio dott. Luigi Goffredi

Premesso che:

- L'art.14 del DL 06.12.2011, n.201, convertito con modificazioni dalla Legge 214, del 22.12.2011, ha istituito, a decorrere dal 01.01.2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), disponendo altresì la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani, sia di natura patrimoniale che di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza;
- l'art. 1 della legge del 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- Il comma 704, art.1, della Legge 147/2013 ha stabilito l'abrogazione dell'art.14 del DL 201/2011, determinando di conseguenza il venir meno dell'applicazione della TARES ;

Letti:

- Il comma 682, art.1, della Legge 147/2013, stabilisce che con regolamento da adottare ai sensi dell'art.52 del DLgs. 446/1997 il Comune relativamente alla TARI determina la disciplina dei seguenti aspetti:
 - i criteri di determinazione delle tariffe;
 - la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
 - la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - l'individuazione delle categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- Il comma 651, art.1, della Legge 147/2013, stabilisce che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n.158/1999, che esplica il cd "metodo normalizzato" per l'individuazione dei criteri per definire la tariffa relativa al servizio di gestione rifiuti;
- Il comma 652 secondo il quale "Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;
- Il comma 666 "E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree

assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo”;

Dato atto che l'Ente non essendosi dotato di sistemi di misurazione intende avvalersi anche per la commisurazione delle tariffe dell'anno 2018 dell'opportunità offerta dal comma 652 della Legge 147/2013, al fine di ridurre al minimo gli impatti degli aumenti tariffari sulle categorie caratterizzate, sulla base delle citate tabelle di cui al DPR 158/1999, da più elevati coefficienti di produttività dei rifiuti;

Visto il comma 683, art.1, della Legge 147/2013, che prevede che le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio comunale in conformità del Piano finanziario del servizio di gestione rifiuti, in maniera tale da assicurare l'integrale copertura dei costi in esso contenuti;

Letto il Decreto del Ministero dell'Interno del 29.11.2017, con il quale si differisce al 28 febbraio 2018 il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali relativo al periodo 2018/2020;

Visto l'allegato piano finanziario, predisposto dai Settori Ambiente e Programmazione economica, sulla base dei dati trasmessi dal Consorzio GE.MA. attuale gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, da cui risulta che i costi previsti per l'esercizio 2018 siano pari a complessivi € 8.700.000;

Dato atto che a fronte di un costo complessivo di € 8.700.000, di cui € 3.620.000 per costi fissi ed € 5.080.000 per costi variabili, la percentuale di imputazione di essi tra utenze domestiche ed utenze non domestiche viene stabilita rispettivamente nella misura del **55,11% e 44,89%**, sulla base della presunta quantificazione dei rifiuti conferiti da ciascuna delle due categorie di utenza;

Dato atto, altresì, che ai fini della determinazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti :

- Il gettito TARI deve garantire la copertura del 100% di tali costi, applicando il metodo normalizzato ex DPR 158/1999 per determinare la tariffa di riferimento da cui si ottengono la quota fissa e variabile per ciascuna delle categorie domestiche e non domestiche;
- Le tariffe vanno determinate per fascia di utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi, sulla base delle formule previste dal DPR 158/1999 e delle indicazioni ivi previste per l'individuazione dei coefficienti presuntivi di rifiuti;
- Nella determinazione dei coefficienti presuntivi di produzione dei rifiuti si procederà, all'interno dei limiti minimi e massimi previsti dal DPR 158/1999, all'applicazione della riduzione del 50% dei coefficienti minimi per quelle categorie produttive caratterizzate da valori più elevati, per in maniera tale da adeguare le regole del metodo normalizzato alla specifica situazione della Città di San Giorgio a Cremano, soprattutto in considerazione dei precedenti livelli tariffari TIA, tutto ciò al fine di evitare aumenti economici eccessivi per talune categorie;

Ritenuto, per i motivi sopra esposti, proporre al Consiglio comunale, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239 del T.U., il Piano finanziario per l'esercizio 2018 e relative tariffe;

PROPONE DI DELIBERARE

Per quanto in premessa, che qui si intende integralmente trascritta ed approvata:

- 1) di approvare la proposta del Piano finanziario per l'anno 2018 (ALLEGATO A) con il quale sono stati definiti i costi complessivi di gestione del ciclo rifiuti dell'Ente per l'anno in corso;
- 2) di approvare altresì i coefficienti di produzione di rifiuti per le utenze domestiche (Ka) e non domestiche (Kd e Kc) secondo quanto individuato nello stesso piano finanziario e riportati nelle tabelle ;
- 3) dare atto che dai coefficienti di produzione scaturisce l'articolazione delle tariffe per ciascuna categoria di utenze domestiche e non domestiche individuate nell'allegato Piano finanziario;
- 4) di dare atto, altresì, che le tariffe in questione garantiscono l'integrale copertura dei costi per l'anno 2018 quantificati in complessivi € 8.700.000, di cui € 3.620.000 per costi fissi ed € 5.080.000 per costi variabili;
- 5) di sottoporre la presente deliberazione al Consiglio comunale per la definitiva approvazione ai sensi del comma 683, art.1, della Legge 147/2013.

Il Dirigente
f.to Dr. Vincenzo FALASCONI

PARERI ART. 49 D.Lgs.267/2000 ED ART. 51 DELLO STATUTO

Il sottoscritto Dr.Vincenzo Falasconi nella qualità di Dirigente del Settore Progr.Ec. Patrimonio Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 51 dello statuto di questo Comune;
Viste e fatte proprie le considerazioni e le motivazioni riportate nella proposta di delibera;
Preso atto che dette considerazioni e motivazioni costituiscono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto di cui all'articolo 3 della legge n. 241/1990;
Dato atto che i fatti, gli atti citati e le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate

DICH IARA

che la proposta di deliberazione innanzi riportata è regolare dal punto di vista tecnico e si attesta la regolarità e la correttezza della propria azione amministrativa.

San Giorgio a Cremano, 31.1.2018

Il Dirigente
f.to Dott. Vincenzo FALASCONI

Il sottoscritto Dr. Vincenzo FALASCONI Nella qualità di Dirigente del Sett. Programm. Econ.
DICH IARA

che la proposta di deliberazione innanzi riportata è regolare dal punto di vista contabile.

San Giorgio a Cremano, 31.1.2018

Il Dirigente
f.to Dr. Vincenzo FALASCONI

PARERE DI LEGITTIMITA' EX ART. 9 REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI

La sottoscritta Dr.ssa Maria Rosaria IMPRESA, Segretario Generale del Comune;
Visto l'art. 97 del D.Lgs 267/2000;
Visto l'art. 9 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato dalla Giunta Comunale con atto n° 68 del 27.2.12;
Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Programmazione Economica, Patr., Cultura ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 e dell'art. 51 dello Statuto di questo Comune, in esito agli stessi, per quanto ricognito in atti e per quanto di competenza:

DICH IARA

Che la proposta di delibera innanzi riportata sotto il profilo della legittimità è regolare e conforme a leggi, Statuto e Regolamenti del Comune, per quanto di competenza.

San Giorgio a Cremano lì 5.2.2018

Il Segretario Generale

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € Rubrica	Viene prelevata dal Titolo	Sez. Del bilancio 2018
Capitolo		
che presenta la seguente disponibilità:		
Stanziamiento		€
Prenotazioni		€
Impegno precedente	€	€
Impegno presente	€	€
Disponibile		€
Non comporta impegno di spesa		
San Giorgio a Cremano, 31.1.2018		

Il Ragioniere Generale
f.to Dr. Vincenzo FALASCONI

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Dato atto che la medesima è corredata dai pareri previsti dall'art. 49 del D.lgs 267/00 nonché il parere favorevole di legittimità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 9 del regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Con voto unanime reso nelle forme di legge;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione innanzi riportata e per gli effetti,

- 1) di approvare la proposta del Piano finanziario per l'anno 2018 (ALLEGATO A) con il quale sono stati definiti i costi complessivi di gestione del ciclo rifiuti dell'Ente per l'anno in corso;
- 2) di approvare altresì i coefficienti di produzione di rifiuti per le utenze domestiche (Ka) e non domestiche (Kd e Kc) secondo quanto individuato nello stesso piano finanziario e riportati nelle tabelle;
- 3) dare atto che dai coefficienti di produzione scaturisce l'articolazione delle tariffe per ciascuna categoria di utenze domestiche e non domestiche individuate nell'allegato Piano finanziario;
- 4) di dare atto, altresì, che le tariffe in questione garantiscono l'integrale copertura dei costi per l'anno 2018 quantificati in complessivi € 8.700.000, di cui € 3.620.000 per costi fissi ed € 5.080.000 per costi variabili;
- 5) di sottoporre la presente deliberazione al Consiglio comunale per la definitiva approvazione ai sensi del comma 683, art.1, della Legge 147/2013.

Sull'argomento intervengono, i Consiglieri:

Nola; Assessore alla P.E. Goffredi ; Dirigente alla P.E. Falasconi (su richiesta dell'Assessore alla P.E.) Russo, Sindaco e Cascone.

(Il tutto come da resoconto integrale allegato al presente atto)

Non avendo altri Consiglieri chiesto di intervenire IL PRESIDENTE pone in votazione la proposta di deliberazione sopradescritta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Dato atto che la medesima è corredata dai pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs n. 267/00 nonché dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti

Con voti Favorevoli 15 (Sindaco, Arpaia, Cilento, Cozzuto, Criscuolo, Di Giacomo, Emozione, Esposito Antonio, Giordano, Giugliano, Iacono, Longobardi, Pasqua, Spaziani e Velotta) e Contrari 5 (Cascone, Maiolino, Nola, Russo, Tremante) espressi per alzata di mano da 20 Consiglieri presenti e votanti

A P P R O V A

La proposta di deliberazione innanzi riportata e per gli effetti

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta del Piano finanziario per l'anno 2018 (ALLEGATO A) con il quale sono stati definiti i costi complessivi di gestione del ciclo rifiuti dell'Ente per l'anno in corso;
2. di approvare altresì i coefficienti di produzione di rifiuti per le utenze domestiche (Ka) e non domestiche (Kd e Kc) secondo quanto individuato nello stesso piano finanziario e riportati nelle tabelle;
3. dare atto che dai coefficienti di produzione scaturisce l'articolazione delle tariffe per ciascuna categoria di utenze domestiche e non domestiche individuate nell'allegato Piano finanziario;
4. di dare atto, altresì, che le tariffe in questione garantiscono l'integrale copertura dei costi per l'anno 2018 quantificati in complessivi € 8.700.000, di cui € 3.620.000 per costi fissi ed € 5.080.000 per costi variabili.

Con successiva votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti Favorevoli 15 (Sindaco, Arpaia, Cilento, Cozzuto, Criscuolo, Di Giacomo, Emozione, Esposito Antonio, Giordano, Giugliano, Iacono, Longobardi, Pasqua, Spaziani e Velotta) e Contrari 5 (Cascone, Maiolino, Nola, Russo, Tremante) espressi per alzata di mano da 20 Consiglieri presenti e votanti

Dichiara

La presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

Del che il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE

F.to GIUSEPPE GIORDANO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Maria Rosaria Impresa

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico dal **09/03/2018** e vi resterà per quindici giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, co. 1 D.lgs n. 267/2000 e art. 32 della Legge n. 69/2009.

Il Responsabile del Procedimento
Istr. Dr. Gianna Zuppari

ATTESTATO DI COMPIUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico dal **09/03/2018** al _____ con il numero _____ di registro di repertorio.

Il Responsabile del Procedimento
Istr. Dir. Gianna Zuppari

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.lgs 267/2000 .

09/03/2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Rosaria Impresa

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

S. Giorgio a Cremano,

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è stata rimessa al Collegio dei Revisori dei Conti (art. 170 D.Lgs 267/00 e art. 36 Reg.to Contabilità) con nota in data _____.

La presente deliberazione, decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, è divenuta esecutiva.

Li _____

Il Segretario Generale
F.to Maria Rosaria Impresa

La presente deliberazione viene rimessa per l'esecuzione ai Dirigenti dei seguenti Settori:

TUTTI

Li **09/03/2018**

Il Segretario Generale
F.to Maria Rosaria Impresa